

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO SEZIONE DI BERGAMO		item 1		item 2		item 3		item 4		Altre proposte	
		descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio
Elezioni politiche italiane 2022. Confronto tra programmi elettorali e tesi politiche del Movimento federalista Europeo		<p>Sostenere in seno al Consiglio europeo e lavorare per promuovere la convocazione di una Convenzione in base all'art. 48 TUE come chiesto dal Parlamento europeo per avviare la riforma dei Trattati sulla base delle proposte definite dalla Conferenza sul futuro dell'Europa. Il governo italiano con Draghi e il Parlamento uscente si erano già espressi a sostegno di questa iniziativa</p>		<p>Sostenere l'attribuzione di nuove competenze dell'Unione europea perché possa sviluppare politiche efficaci, in particolare in quei settori che ora sono esclusivamente o prevalentemente nazionali, ma che invece necessitano una dimensione europea: in materia fiscale ed economica, nella politica industriale, in quella sociale e in quella sanitaria, nella politica estera e della sicurezza, sia esterna che interna abolendo il diritto di veto</p>		<p>Rafforzare il ruolo del Parlamento europeo come rappresentante dei cittadini attribuendogli sia il potere di iniziativa legislativa, sia quello fiscale, per riformare l'attuale bilancio dell'UE in senso federale e creare le condizioni per una capacità politica effettiva delle Istituzioni europee e per investimenti e meccanismi di stabilizzazione a livello europeo</p>		<p>Rafforzare l'evoluzione della Commissione europea in un vero governo responsabile di fronte al Parlamento e quella del Consiglio dell'Unione europea in direzione della trasformazione in un Senato degli Stati</p>		<p>Proposte diverse e qualificanti del programma politico verso integrazione Europea</p>	
	<p>AZIONE - ITALIA VIVA - CALEND A</p>	<p>Il programma di Azione IV non cita la Conferenza sul futuro dell'Europa ma nel preambolo dei punti dedicati all'Europa scrive: con una svolta in senso federale delle sue Istituzioni, l'Ue può fare ancora di più. Occorre riaprire il cantiere delle riforme dei Trattati, recuperare lo spirito che animò Altiero Spinelli nel 1984. L'Unione europea si trova di fronte a scelte radicali, che impongono una revisione profonda e coraggiosa della sua identità, nel senso di un'attenuazione del suo ruolo, divenendo poco più di un accordo di cooperazione regionale, oppure nel senso di un suo rilancio, perché essa possa costituire un soggetto in grado di gestire le sfide (specie economiche, ma anche di sicurezza e difesa) internazionali. Noi siamo per la seconda.</p>		<p>Adottare una politica estera comune: tuttavia, un accordo tra 27 paesi sulla politica estera non sembra al momento una strada percorribile. Proponiamo quindi di avviare una trattativa solamente con i paesi interessati e con i quali risulti possibile trovare un accordo. Nel breve periodo, la politica estera di difesa comune potrebbe essere attuata tramite contingenti composti dagli eserciti nazionali per poi arrivare ad un'integrazione più consolidata dell'esercito e della difesa comune. Un'Unione della sanità e dell'energia. L'Unione europea deve acquisire competenze in ambito di sanità e ricerca per coordinare meglio l'azione degli Stati nello sviluppo e produzione di medicinali ed equipaggiamenti medici e per prevenire reazioni confuse e contraddittorie in situazioni emergenziali. La pericolosa dipendenza dal gas russo ha inoltre riconfermato l'importanza di un'Unione energeticamente autonoma, capace di intervenire e adattare rapidamente il proprio fabbisogno di energia alle necessità contingenti. Abolire l'unanimità nel processo decisionale e riforma del processo democratico Il contesto istituzionale dell'UE definisce principi e obiettivi il cui perseguimento e la cui attuazione sono stati frenati politicamente dalla scarsa volontà dei governi nazionali dei Paesi UE e da una regola - quella del voto all'unanimità - che non risponde alla domanda di una difesa e di sicurezza dell'UE unitaria e che la guerra in Ucraina ha reso manifesta.</p>		<p>Il rafforzamento dell'UE deve andare di pari passo con la sua democratizzazione e con la creazione di uno spazio politico europeo, grazie all'introduzione di liste transnazionali per permettere ai cittadini di votare direttamente per i partiti europei, e l'attribuzione di un diritto di iniziativa legislativa al Parlamento europeo.</p>		<p>Occorre riaprire il cantiere delle riforme dei Trattati, recuperare lo spirito che animò Altiero Spinelli nel 1984, per dare maggiore capacità fiscale, per finanziare programmi di diretta competenza della Commissione, così che la Commissione non abbia come unico ruolo quello del "guardiano" che controlla i bilanci degli Stati membri; per finalizzare l'Unione economica e monetaria e in particolare l'Unione bancaria, con la creazione di un safe asset europeo che metta al riparo la tenuta dell'area euro dagli eccessivi spread.</p>		<p>La doppia transizione digitale La transizione digitale sta cambiando radicalmente il funzionamento delle nostre economie. L'Unione europea deve assumere un ruolo guida nella promozione di una digitalizzazione giusta e democratica e dello sviluppo delle nuove infrastrutture tecnologiche (Cloud, 5G, intelligenza artificiale), per assicurare la creazione di nuovi posti di lavoro sicuri e competitivi e per sostenere le imprese nell'integrazione delle nuove tecnologie. In questo contesto, la piena implementazione della Legge europea sui mercati digitali e della Legge sui servizi digitali risulta prioritaria. Completare il processo di riconoscimento dei titoli di studio nell'Unione Per favorire la mobilità all'interno dell'UE, servono regole comuni su istruzione e università per evitare disuguaglianze, a cominciare dall'effettivo riconoscimento dei titoli di studio. Questo processo, già in corso, deve essere completato attraverso una mappatura delle qualifiche esistenti per identificare dove queste non siano valide.</p>	
	<p>FORZA ITALIA</p>	<p>Accordo quadro di programma del governo di Centro Destra. Italia a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia nell'Europa più Europa nel mondo. Politica estera incentrata sulla tutela dell'interesse nazionale e la difesa della Patria. Difesa e promozione delle radici e identità storiche e culturali classiche e giudaico-cristiane dell'Europa. Piena adesione al processo di integrazione europea con la prospettiva di un'Unione Europea più politica e meno burocratica</p>		<p>argomento non trattato</p>		<p>argomento non trattato</p>		<p>argomento non trattato</p>		<p>Revisione del patto di stabilità e della governance economica al fine di attuare politiche in grado di assicurare una crescita stabile e duratura e la piena occupazione. Accordo con la Commissione, così come previsto dai Regolamenti Europei, per la Revisione del PNRR in funzione delle mutate condizioni. Piano straordinario europeo per lo sviluppo del continente africano, anche attraverso politiche di cooperazione internazionale finalizzate alla crescita socioeconomica e alla stabilità politica. Difesa dei confini nazionali ed europei come richiesto dall'UE con il nuovo Patto per la migrazione e l'asilo, con controllo delle frontiere e blocco degli sbarchi per fermare, in accordo con le autorità del Nord-Africa, la tratta degli esseri umani. Creazione di Hot-spot nei territori extraeuropei gestiti dall'Unione Europea per valutare le richieste di asilo</p>	
	<p>NOI MODERATI / LUPU - TOTI - BRUGNARO - UDC</p>										
	<p>FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI</p>										
	<p>LEGA PER SALVINI PREMIER</p>										

 MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO SEZIONE DI BERGAMO Elezioni politiche italiane 2022. Confronto tra programmi elettorali e tesi politiche del Movimento federalista Europeo		item 1		item 2		item 3		item 4		Altre proposte	
		descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio
		Sostenere in seno al Consiglio europeo e lavorare per promuovere la convocazione di una Convenzione in base all'art. 48 TUE come chiesto dal Parlamento europeo per avviare la riforma dei Trattati sulla base delle proposte definite dalla Conferenza sul futuro dell'Europa. Il governo italiano con Draghi e il Parlamento uscente si erano già espressi a sostegno di questa iniziativa		Sostenere l'attribuzione di nuove competenze dell'Unione europea perché possa sviluppare politiche efficaci, in particolare in quei settori che ora sono esclusivamente o prevalentemente nazionali, ma che invece necessitano una dimensione europea: in materia fiscale ed economica, nella politica industriale, in quella sociale e in quella sanitaria, nella politica estera e della sicurezza, sia esterna che interna abolendo il diritto di veto		Rafforzare il ruolo del Parlamento europeo come rappresentante dei cittadini attribuendogli sia il potere di iniziativa legislativa, sia quello fiscale, per riformare l'attuale bilancio dell'UE in senso federale e creare le condizioni per una capacità politica effettiva delle Istituzioni europee e per investimenti e meccanismi di stabilizzazione a livello europeo		Rafforzare l'evoluzione della Commissione europea in un vero governo responsabile di fronte al Parlamento e quella del Consiglio dell'Unione europea in direzione della trasformazione in un Senato degli Stati		Proposte diverse e qualificanti del programma politico verso integrazione Europea	
	MASTELLA NOI DI CENTRO EUROPEISTI	argomento non trattato	☹️	argomento non trattato	☹️	argomento non trattato	☹️	argomento non trattato	☹️	L'europa rappresenta l'orizzonte politico naturale dell'Italia, paese fondatore con Alcide De Gasperi e Altiero Spinelli. Nell'UE il nostro paese trova l'alveo istituzionale e normativo che garantisce un protagonismo internazionale più incisivo l'ancoraggio ai valori della pace, della democrazia, dello stato di diritto, delle libertà fondamentali e dello sviluppo socio-economico	😊
	IMPEGNO CIVICO LUIGI DI MAIO - CENTRO DEMOCRATICO	argomento non trattato	☹️	argomento non trattato	☹️	argomento non trattato	☹️	argomento non trattato	☹️	argomento non trattato	☹️
	GILET ARANCIONI - UNIONE CATTOLICA ITALIANA	Prevista uscita dall'UE con riappropriazione totale sovranità italiana e mantenimento dell'Europa come organizzazione privilegiata	☹️	revisione dei trattati e rivalutazione del ruolo della Banca d'Italia	☹️	argomento non trattato	☹️	argomento non trattato	☹️	emissione di una nuova lira Italiana	☹️
	ITALEXIT PER L'ITALIA	ITALEXIT chiede l'immediata uscita dell'Italia dall'Unione Europea e dall'Euro, moneta di distruzione di massa che come dimostrato da tutti i grafici e da tutti i dati a disposizione ha creato danni gravissimi alla nostra economia, ai cittadini e alle imprese. È necessario recuperare la sovranità monetaria e poi, come insegna Keynes, una volta liberi dai vincoli Ue sarà anche possibile ricominciare una politica intelligente di investimenti che restituiscano linfa alla nostra economia. La sovranità monetaria dello Stato è un volano irrinunciabile per la crescita e per il futuro del nostro Paese e le dinamiche di uscita da Euro e UE sono studiate da tempo dai nostri esperti: economisti, avvocati, giuristi. È un lavoro complesso, sappiamo che subiremo attacchi dall'esterno e abbiamo studiato nei minimi particolari la maniera di non farci trovare impreparati. ☹️									
	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	argomento non trattato	☹️	argomento non trattato	☹️	argomento non trattato	☹️	argomento non trattato	☹️	Per un Europa Verde e solidale. Una politica comune sul gas basato su meccanismi di solidarietà per condividere volumi a fronte di crisi, su obiettivi comuni di risparmio, di accesso agli stoccaggi e di ottimizzazione di gasdotti e rigassificatori esistenti.	😊
	VITA	Ripristino sovranità nazionale. ☹️									

 MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO SEZIONE DI BERGAMO Elezioni politiche italiane 2022. Confronto tra programmi elettorali e tesi politiche del Movimento federalista Europeo		item 1		item 2		item 3		item 4		Altre proposte	
		descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio
		Sostenere in seno al Consiglio europeo e lavorare per promuovere la convocazione di una Convenzione in base all'art. 48 TUE come chiesto dal Parlamento europeo per avviare la riforma dei Trattati sulla base delle proposte definite dalla Conferenza sul futuro dell'Europa. Il governo italiano con Draghi e il Parlamento uscente si erano già espressi a sostegno di questa iniziativa		Sostenere l'attribuzione di nuove competenze dell'Unione europea perché possa sviluppare politiche efficaci, in particolare in quei settori che ora sono esclusivamente o prevalentemente nazionali, ma che invece necessitano una dimensione europea: in materia fiscale ed economica, nella politica industriale, in quella sociale e in quella sanitaria, nella politica estera e della sicurezza, sia esterna che interna abolendo il diritto di veto		Rafforzare il ruolo del Parlamento europeo come rappresentante dei cittadini attribuendogli sia il potere di iniziativa legislativa, sia quello fiscale, per riformare l'attuale bilancio dell'UE in senso federale e creare le condizioni per una capacità politica effettiva delle Istituzioni europee e per investimenti e meccanismi di stabilizzazione a livello europeo		Rafforzare l'evoluzione della Commissione europea in un vero governo responsabile di fronte al Parlamento e quella del Consiglio dell'Unione europea in direzione della trasformazione in un Senato degli Stati		Proposte diverse e qualificanti del programma politico verso integrazione Europea	
 MOVIMENTO 5 STELLE		Solida collocazione dell'Italia nell'alleanza atlantica e nell'Unione Europea, ma con un atteggiamento proattivo e non fideistico, che renda l'Italia protagonista nell'ambito dei vari consessi		argomento non trattato		argomento non trattato		argomento non trattato		Si al progetto di difesa comune Europea per la pace e la sicurezza. Si alla istituzione di una Energy Recovery Fund per contrastare crisi energetica e sostenere famiglie e imprese. Rendere permanente l'emissione di debito comune come strumento di sostegno degli obiettivi europei. Riforma del patto di stabilità e crescita scorporando gli investimenti verdi dal computo del deficit. Adozione di un meccanismo comunitario per definire la gestione dei flussi migratori e le operazioni di primo intervento nonché la successiva accoglienza. Ripartizione e distribuzione tra i paesi membri dell'UE. Lotta alla tratta degli esseri umani e rafforzamento delle politiche di inclusione e integrazione sociale e culturale	
 PENSIERO E AZIONE PPA		Sovranità democratica, politica, economica, sociale, nazionale. Lo stato deve agire in tutte le sedi opportune per conseguire un immediato ed integrale recupero della piena sovranità nazionale del popolo italiano. Lo stato Italiano deve ad un rapido disconoscimento unilaterale dei relativi trattati europei e deve procedere al recupero pieno ed integrale della sovranità territoriale e militare. 									
 PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA		La possibilità di riformare l'Unione europea oggi c'è. La Conferenza sul Futuro dell'Europa, fortemente voluta da David Sassoli e dai democratici europei, ha permesso a più di 700.000 cittadini e cittadine europei di partecipare e far sentire la propria voce, immaginando l'Europa di domani. È dai risultati della Conferenza che dobbiamo partire, perché abbiamo la responsabilità di dare piena attuazione a quelle istanze. Le cittadine e i cittadini europei hanno indicato chiaramente la direzione: l'Ue di domani dovrà essere una forza di pace e prosperità, equità e progresso, un'Europa sociale e sostenibile, premurosa e coraggiosa		L'Unione europea è insostituibile, ma è una costruzione fragile, spesso bloccata dalla politica dei veti incrociati degli Stati membri. Per questo va riformata e resa all'altezza delle aspettative e dei bisogni dei suoi cittadini. L'attuale architettura istituzionale europea limita l'azione dell'Unione in settori determinanti quali energia, difesa, politica estera, salute, immigrazione, politiche sociali. È tempo di una riforma dei Trattati che permetta un salto in avanti istituzionale (a partire dall'abolizione del diritto di veto) per rendere l'Ue vera potenza di valori nel mondo di oggi e, soprattutto, di domani		Riteniamo che l'Unione europea debba ripensare la propria governance economica, lasciandosi definitivamente alle spalle l'era dell'austerità e liberando investimenti a sostegno della crescita. L'Italia deve essere leader nella riforma del Patto di Stabilità verso un nuovo Patto di Sostenibilità, che coniughi attenzione ai conti pubblici e promozione degli investimenti necessari a sostenere transizione ecologica e sviluppo. In questo nuovo quadro, le regole di riduzione del debito dovranno essere parametriche al contesto di ogni singolo Paese, così da non compromettere la crescita e non ripetere gli errori del passato		argomento non trattato		Europa con più giustizia sociale e transizione verde. Vogliamo rilanciare il ruolo dell'Europa come principale motore di una globalizzazione più equa, fondata su standard sociali e ambientali di alto livello. Ci impegniamo a promuovere l'adozione di una tassa minima globale sulle aziende multinazionali (Minimum Global Tax), come proposto dall'OCSE e dal G20, nonché a sostenere il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), perché il nostro tessuto industriale sia messo nella condizione di poter investire nella transizione verde, senza subire la concorrenza sleale di imprese estere sottoposte a standard ambientali meno stringenti. Al tempo stesso, riteniamo sia importante introdurre sanzioni alle aziende che non adottano misure concrete contro il lavoro minorile, il lavoro forzato e la tratta di essere umani nelle catene di fornitura globali, garantendo l'implementazione delle convenzioni internazionali sul lavoro dignitoso e sui diritti umani.	
 UNIONE POPOLARE CON DE MAGISTRIS		argomento non trattato		argomento non trattato		Dare al Parlamento europeo più centralità e forza rispetto al ruolo della commissione Europea		Dare al Parlamento europeo più centralità e forza rispetto al ruolo della commissione Europea		Operare la modifica dei trattati affinché la Banca Centrale Europea possa favorire politiche industriali sostenibili dal punto di vista ambientale. La BCE deve continuare ad acquistare i titoli di Stato senza condizionamenti	

 MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO SEZIONE DI BERGAMO Elezioni politiche italiane 2022. Confronto tra programmi elettorali e tesi politiche del Movimento federalista Europeo		item 1		item 2		item 3		item 4		Altre proposte	
		descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio	descrizione	giudizio
		Sostenere in seno al Consiglio europeo e lavorare per promuovere la convocazione di una Convenzione in base all'art. 48 TUE come chiesto dal Parlamento europeo per avviare la riforma dei Trattati sulla base delle proposte definite dalla Conferenza sul futuro dell'Europa. Il governo italiano con Draghi e il Parlamento uscente si erano già espressi a sostegno di questa iniziativa		Sostenere l'attribuzione di nuove competenze dell'Unione europea perché possa sviluppare politiche efficaci, in particolare in quei settori che ora sono esclusivamente o prevalentemente nazionali, ma che invece necessitano una dimensione europea: in materia fiscale ed economica, nella politica industriale, in quella sociale e in quella sanitaria, nella politica estera della sicurezza, sia esterna che interna abolendo il diritto di veto		Rafforzare il ruolo del Parlamento europeo come rappresentante dei cittadini attribuendogli sia il potere di iniziativa legislativa, sia quello fiscale, per riformare l'attuale bilancio dell'UE in senso federale e creare le condizioni per una capacità politica effettiva delle Istituzioni europee e per investimenti e meccanismi di stabilizzazione a livello europeo		Rafforzare l'evoluzione della Commissione europea in un vero governo responsabile di fronte al Parlamento e quella del Consiglio dell'Unione europea in direzione della trasformazione in un Senato degli Stati		Proposte diverse e qualificanti del programma politico verso integrazione Europea	
 ITALIA SOVRANA E POPOLARE		Fuori l'Italia da NATO, UE, Euro, Oms. 									
 +EUROPA		Dar seguito completo alle proposte emerse dalla conferenza sul futuro dell'Europa dando uguale attenzione a quelle che possono essere messe in pratica a Trattati costanti, e a quelle che richiedono modifiche, mantenendo aperto il cantiere della conferenza.		Appoggiare la recente risoluzione del Parlamento Europeo che avvia una procedura di revisione ordinaria dei trattati in base all'art. 48 del Trattato dell'Unione in particolare rispetto alla massima compressione, o meglio all'eliminazione, del voto all'unanimità in seno al Consiglio. Estendere il voto a maggioranza qualificata anche alle materie di politica estera, di difesa, sociale, fiscale e migratoria e asilo politico		Sostenere, a trattati istitutivi costanti, l'applicazione dell'art. 295 del trattato sul funzionamento dell'Unione affinché Parlamento Europeo, Consiglio e Commissione concludano un accordo istituzionale che attribuisca formali poteri di iniziativa legislativa al Parlamento europeo		Mettere fine al dualismo di fatto tra Presidente della Commissione e il Presidente del Consiglio, unendo i ruoli sotto lo stesso cappello: ciò conferirebbe coesione ed autorevolezza all'azione europea, favorendo posizioni più lineari sia all'interno sia all'esterno, e mitigerebbe la presaga intergovernativa sull'azione comune		Favorire lo sviluppo di cooperazioni rafforzate. Sollecitare l'adesione dell'UE alla convenzione di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà individuali (CEDU). Generalizzare la metodologia del debito comune. Completare la Unione Economica Monetaria armonizzando tenendo conto e integrando le capacità fiscali. garantire la piena attuazione del pilastro sociale. Maggiore sostegno alla transizione verde. Aprire la strada per l'elezione diretta del Presidente della Commissione Europea. Formazione di liste transnazionali	
Legenda dei Giudizi		Espressamente previsto 	parzialmente previsto 	argomento non trattato 	totalmente contrario 						